

«No alla chiusura della Polizia postale»

La posizione

Il senatore Crosio annuncia un'interrogazione al ministro Minniti contro il provvedimento

«Polizia postale da difendere e certamente non da chiudere». A raccogliere l'appello lanciato dal segretario provinciale del Sap, il **Sindacato autonomo di polizia, Cristiano Ambrosini**, è il senatore leghista **Jonny Crosio**,

«Nella situazione attuale, con un preoccupante aumento dei crimini informatici e con un'insicurezza diffusa tra i cittadini nel rap-

porto con internet, sarebbe una follia azzerare le sedi locali che rappresenta un baluardo indispensabile e che sta dando prova di efficienza ed efficacia» dice Crosio che annuncia anche un'interrogazione al ministro dell'Interno Marco Minniti per bloccare il provvedimento «che non tiene conto della situazione reale né delle necessità dei cittadini».

Dopo un confronto con il collega deputato **Nicola Molteni**, che si era occupato di un problema analogo per Como, il senatore Crosio si è attivato per porre l'attenzione su quella che si presenta come una vera e propria emergenza.

Dalle analisi effettuate per conto della commissione Lavori pubblici e Comunicazioni, di cui Crosio è membro, i reati in-

formatici sono in aumento: «Forse a Roma pensano che a Sondrio non siano ancora arrivati i computer né internet - attacca Crosio -, in caso contrario nessuno avrebbe pensato alla chiusura di una sezione con le competenze tecniche e i mezzi necessari per difendere i cittadini

dai reati informatici. La Polizia postale è fondamentale anche e soprattutto nella nostra provincia, ai primi posti in Lombardia per questi crimini che negli ultimi anni sono addirittura raddoppiati. Nel caso specifico non c'è spending review che tenga in quanto la tecnologia che viene

utilizzata è di Poste Italiane che sostiene per intero i costi del servizio. La sicurezza - conclude - dei cittadini è un valore da difendere».



Jonny Crosio



Peso: 14%